

## **Unimpresa: Inviare al premier Conte le proposte per il rilancio dell'economia e per la coesione del tessuto sociale dell'Italia**

*Ill.mo Presidente*

*la nostra Associazione, UNIMPRESA, Unione Nazionale di Imprese, piccole e medie, segue, con crescente e lucida trepidazione, l'azione di contenimento del contagio da coronavirus, ormai diffuso a livello nazionale e internazionale.*

*Collabora pienamente per l'attuazione delle misure restrittive, varate progressivamente dal governo nazionale, dalle regioni e dai comuni, auspicando che ci sia, quanto prima, un'inversione di tendenza, che faccia uscire progressivamente il nostro paese da questo incubo.*

*Abbiamo una documentata consapevolezza, tuttavia, per il grido di dolore e per l'allarme che ci provengono dai nostri 103.000 associati, della catastrofe economico-finanziaria, nella quale sono state precipitate migliaia di attività artigianali, commerciali e produttive, operanti dal Nord al Sud del Paese.*

*I primi provvedimenti, appaiono del tutto inadeguati e insufficienti a salvaguardare il tessuto più prezioso del nostro sistema economico nazionale, cioè le PMI, e a evitare la desertificazione dello stesso.*

*Non basterà, quindi, l'apporto emendativo dei parlamentari a sanare questa ingiustificabile carenza, in quanto il volume di risorse finanziarie stanziato risulta lontano anni luce dal fabbisogno necessario, in tempi brevissimi.*

*L'occasione per riparare a tale incomprensibile vuoto è rappresentata dal prossimo decreto-legge, allo studio del governo e preannunciato per la fine di aprile.*

*Ora o mai più!*

*Per tale ragione, in un'ora grave e minacciosa per la sopravvivenza delle nostre aziende, sottoponiamo alla Sua intelligente attenzione le proposte della nostra Associazione, approvate all'unanimità dagli organi direttivi.*

*Confidiamo nella Sua responsabilità istituzionale e politica, affinché queste proposte vengano prese in seria considerazione e inserite, in fase costitutiva o emendativa, nel prossimo provvedimento di necessità e di urgenza, a sostegno dell'economia nazionale.*

**IL PRESIDENTE**

**Giovanna Ferrara**

-----

**PROPOSTE PER IL RILANCIO DELL'ECONOMIA E PER LA COESIONE DEL TESSUTO SOCIALE DELL'ITALIA**

***Documento condiviso dalle micro, piccole e medie imprese associate ad UNIMPRESA***

**PREMESSA**

Il drammatico momento storico che stiamo vivendo impone a tutti gli attori della politica, del sociale, dell'economia, un forte e risolutivo senso di responsabilità il quale necessita di tradursi in atti esigibili, concreti e duraturi nel tempo.

Il rilancio del Paese, a nostro avviso, passa anche attraverso una visione di come potrà configurarsi il futuro a breve, medio e lungo termine. Gli investimenti in infrastrutture di lungo periodo, nell'alveo del cosiddetto "Sistema Italia", sono certamente un volano di spinta se visti nell'ottica di uno sviluppo sostenibile dove i Comuni possono essere soggetti principali liberando, nel contempo, i Sindaci da molte ed inutili norme e leggi che impediscono loro di attivarsi.

La realtà territoriale, se ben amministrata e guidata, offre opportunità di sviluppo locale.

Nel medio periodo UNIMPRESA ritiene che il potenziamento del trasporto ferroviario delle merci porterebbe importanti risultati ai fini della riduzione delle emissioni nocive nell'aria restituendo al Paese quella mobilità autostradale tanto sospirata.

Abbiamo bisogno di portare a termine l'ammodernamento della rete idrica. L'acqua, come noto, è considerata una reale fonte di ricchezza e l'Italia è uno dei pochi Paesi al mondo che ne possiede molta.

Il complesso di queste opere, in parte già cantierate ed altre da iniziare, potrebbe essere una prima immediata risposta al rilancio dell'economia e dell'occupazione.

A breve termine, UNIMPRESA, raccogliendo le istanze dal territorio non può esimersi nel denunciare il crescente disagio sociale il quale, senza allarmismi, ma in coscienza, potrebbe sfociare in violenza di piazza.

Prova ne è il fatto che l'attività dei Banco dei Pegni in tutto il territorio italiano è a pieno ritmo con tassi di interesse che vanno dal 10 al 15%.

Passare dal Banco dei Pegni agli usurai... il passo è breve.

Nessuno va lasciato indietro meno che mai famiglie e imprenditori che per diverse ragioni non possono accedere alle disposizioni messe in cantiere come il prestito da 25.000€.

## **PROPOSTE**

### **Smart Working**

Dallo studio condotto da Eurofound e dall'Organizzazione Mondiale del Lavoro, l'Italia è in ultima posizione per l'uso di tale strumento.

Si Propone, al fine di incentivarne realmente l'uso, di prevedere uno sgravio contributivo per le aziende che promuovono lo Smart Working per almeno un certo numero di dipendenti e per un minimo di due anni. Oggi le aziende pagano lo stesso costo del lavoro.

### **Pulizia e Sanificazione**

Le Micro e Piccole Imprese per far fronte alla sicurezza della sanificazione nei loro ambienti di lavoro, sono costretti a pagare il personale di pulizia aggravando ulteriormente i costi di gestione.

Si Propone di prevedere per questa tipologia di aziende una forma di incentivo contributivo al fine di evitare l'appesantimento – già grave di per sé – del lavoro cosiddetto in nero.

### **Medici del Lavoro**

I medici del Lavoro avranno un ruolo fondamentale nell'immediato futuro per loro presenza costante e periodica nelle aziende.

Si Propone che i test sierologici siano utilizzati con la finalità di dare una "patente di immunità" al lavoratore piuttosto che un semaforo rosso al lavoro.

Grazie per l'attenzione

***Il Presidente Nazionale***

***Giovanna Ferrara***